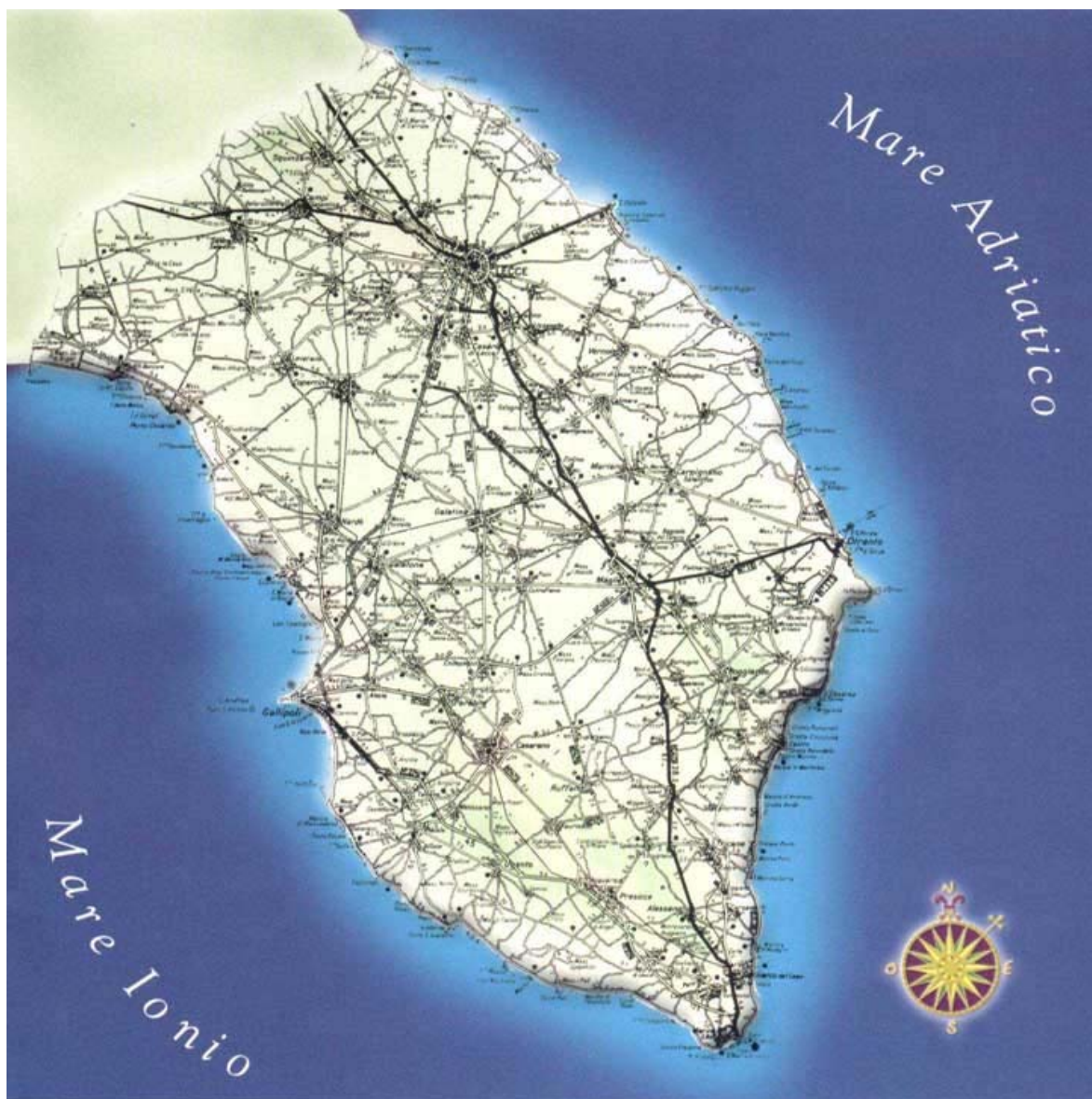


Una rete di **Piazze Telematiche®** per i Comuni del *SALENTO*

a cura di:
Nettuno Petruzzo e Claudio Landolfo



Introduzione

La nostra Visione, da esperti ICT, per lo sviluppo e l'occupazione nei Comuni del Salento.

Parlare del Mezzogiorno e impegnarsi per colmare il suo divario dal Centro/Nord e dalle altre regioni Europee è importante e si deve.

L'emergenza "lavoro e disoccupazione", pur inserendosi in un quadro internazionale, nel nostro Mezzogiorno assume aspetti rilevanti. Tutti i dati Istat, Svimez, Eurostat tendono a confermare la permanenza del divario economico, sociale, occupazionale, infrastrutturale tra Nord e Sud.

Nella "Terza Relazione sulla coesione economica e sociale" di Michel Barnier, il commissario europeo responsabile della politica regionale, il nostro Mezzogiorno continua ad essere collocato tra le regioni più svantaggiate.

Alla crisi strutturale corrisponde una nuova accresciuta coscienza sociale ed una pretesa da parte di cittadini e imprese di servizi efficienti ed efficaci.

Il mondo intorno a noi sta cambiando e la rivoluzione operata dall'informatica e dalla telematica ha trasformato il modo di comunicare e di informare.

Una importante conseguenza di ciò è la globalizzazione dell'economia e della finanza che a sua volta ha portato problemi solo apparentemente tecnici ma che sono sostanzialmente politici e sociali.

Come cittadini del mezzogiorno e nella nostra attività di consulenti ICT, sempre alla ricerca di nuove idee e progetti che consentano di promuovere la crescita e lo sviluppo economico locale, lo sviluppo dei servizi pubblici e il miglioramento della qualità di vita dei cittadini, abbiamo individuato un progetto per una *Rete di Piazze Telematiche*, almeno una per ogni Comune d'Italia, progetto lanciato e promosso dall'omonima associazione no-profit *Piazze Telematiche*®.

Nel seguirne lo sviluppo tramite il portale Internet www.piazzetelematiche.it, siamo giunti nel tempo a sposarne la *Mission*, tanto che siamo diventati soci dell'associazione ed abbiamo iniziato di recente a parteciparvi attivamente.

Obiettivo di questo dossier è quello di trasmettere l'idea ai Sindaci ed agli amministratori del nostro territorio in modo che possano farla propria.

La Proposta

Un progetto per migliorare la qualità della vita e favorire lo sviluppo economico locale utilizzando le nuove tecnologie

A cura di

Nettuno Petruzzo e-mail: n.petruzzo@net-land.it
Claudio Landolfo e-mail: c.landolfo@net-land.it

PROGETTO *PIAZZE TELEMATICHE*®

Una infrastruttura civica per il cittadino del XXI secolo

PERCHE' IN PUGLIA Tutti i dati Istat e Svimez¹ riguardanti la produzione del Pil, la rete dei servizi pubblici, il reddito procapite, il tasso di disoccupazione confermano la permanenza del divario complessivo economico, sociale, occupazionale, infrastrutturale tra Nord e Sud.

Anche gli ultimi dati pubblicati da Eurostat ed i *principali indicatori regionali* della "Terza Relazione sulla coesione economica e sociale"² confermano il netto divario esistente tra le Regioni dell'Unione Europea, ed, in questo contesto, il nostro Mezzogiorno, è stato collocato tra le regioni più svantaggiate.

Quel che in complesso emerge è che, dopo un periodo di crescita economica superiore, sia pur lievemente, a quella del Centro-Nord, il Mezzogiorno mostra segnali di indebolimento della propria 'spinta propulsiva'. In un contesto generale debole l'economia meridionale non cresce più quanto dovrebbe per colmare il divario con il Centro-Nord.

PERCHE' ADESSO Alla luce di questi dati la DG Politica Regionale³ nel riformulare l'elenco delle regioni che potrebbero risultare ammissibili al sostegno dei Fondi strutturali nel periodo 2007-2013 ha reinserito il Sud d'Italia, indicando le regioni Puglia, Campania, Calabria e Sicilia⁴.

Bisogna fare attenzione, però, alle linee guida della politica a favore del Mezzogiorno nei prossimi anni, perché gli effetti dell'allargamento dell'Unione Europea a 25 Paesi, uniti alla mancata capacità del Sud di colmare il divario saranno particolarmente significativi in termini di politiche di coesione.

L'ingresso di nuovi Stati a basso reddito, che dovranno essere accompagnati nel loro processo di crescita, prospetta una diminuzione delle risorse comunitarie a disposizione delle regioni meridionali; inoltre vi è la sensazione che il Mezzogiorno, nonostante l'apporto delle politiche europee, non sia riuscito a intraprendere un sentiero di reale convergenza verso le aree forti dell'Unione. E' significativo, in questo senso, il raffronto tra Irlanda e Mezzogiorno, operato nel *Rapporto Sapir*⁵ commissionato dalla Commissione europea. In tale Rapporto, infatti, mentre l'Irlanda è additata come esperienza positiva di intervento pubblico comunitario a sostegno dello sviluppo, il nostro Sud è indicato come esempio paradigmatico di inefficacia della medesima politica. Sono indizi da cui traspare il rischio di una perdita di fiducia dell'Europa nei confronti del nostro Mezzogiorno e, conseguentemente, di una progressiva disattenzione verso le sue problematiche.

¹ Rapporto SVIMEZ 2004 sull'economia del Mezzogiorno <http://www.svimez.it/>

² http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docoffic/official/reports/cohesion3/cohesion3_en.htm

³ La Direzione Generale della Politica regionale è il servizio della Commissione europea incaricato delle azioni europee a favore dello sviluppo economico e sociale delle regioni svantaggiate dell'Unione europea, art. 158 e 160 del Trattato

⁴ http://europa.eu.int/comm/regional_policy/newsroom/index_it.htm

⁵ <http://www.euractiv.com/ndbtext/innovation/sapirreport.pdf>

LA PROPOSTA

Con la nostra proposta intendiamo dare una smentita a questa sensazione! Con progetti concreti e con la indispensabile volontà politica si può e si deve ridurre il divario fra le diverse aree geografiche, a patto che vi siano vantaggi per tutti, e non solo per pochi.

Progetti che creino realmente le condizioni per una crescita culturale ed uno sviluppo sociale ed economico, che aiutino a colmare il divario esistente tra le diverse compagini sociali del nostro territorio, e, contemporaneamente ci possano avvicinare alle aree più sviluppate del Paese e dell'Europa.

LA PIAZZA

La Piazza Telematica va intesa come un luogo pubblico nuovo, di incontro e di relazione sociale tra persone della comunità locale o in transito, come la "vecchia Piazza". Un luogo dove si possa realizzare l'interazione tra le persone, la circolazione di idee ed informazioni e quindi favorire la crescita culturale. Nel contempo la nuova infrastruttura potrà garantire l'accesso e l'utilizzo delle nuove tecnologie ICT per il lavoro, lo studio e l'interfaccia con la Pubblica Amministrazione e fornire servizi innovativi e nuove opportunità per le imprese. Consentirà, inoltre, una diffusione della conoscenza grazie ad un accesso pubblico ad internet, alla diffusione dell'ICT per un abbattimento delle barriere sociali e culturali, al potenziamento dell'offerta formativa grazie ai nuovi modelli didattici.

LA RETE

Una piazza in ogni Comune, collegate tra loro da reti di telecomunicazioni!

La rete di Piazze Telematiche si configura pertanto come una rete socio-tecnologica di pubblica utilità sul territorio, e quindi va considerata per la sua realizzazione come un'opera di urbanizzazione primaria, di rilevanza sociale e di interesse generale, per consentire a tutti un libero accesso alle "autostrade telematiche".

PROBLEMATICA

La problematica che si intende affrontare con il progetto riguarda le seguenti emergenze cittadine:

1. Lavoro e disoccupazione
2. Sviluppo dei servizi pubblici
3. Sviluppo dei servizi alle Imprese
4. Emarginazione sociale
5. Qualità della vita
6. Valorizzazione delle risorse locali

VERSO LA CITTA' DIGITALE

Per la città del XXI secolo è già cominciata la transizione verso una società ad alta densità di conoscenza. L'informazione costituirà la materia prima essenziale sulla quale fondare una nuova organizzazione del lavoro e l'economia sarà sempre più orientata verso la produzione e la fruizione di beni immateriali.

Nelle aree più sviluppate le città *tradizionali* si stanno sempre più velocemente trasformando in città *digitali*, cioè città fondate sull'informazione, dove l'informatica, la multimedialità, le telecomunicazioni saranno alla base dello sviluppo richiedendo, perciò, di assimilare una nuova cultura.

Le infrastrutture pubbliche ad alto contenuto tecnologico servono a garantire la crescita socio-culturale indispensabile per un maggiore equilibrio tra i processi di globalizzazione e per la capacità di valorizzare le risorse locali. Le imprese del nostro territorio avranno così un duplice vantaggio: nell'immediato potranno usufruire delle nuove tecnologie ICT presenti all'interno di queste infrastrutture; nel futuro si troveranno ad operare in un tessuto sociale sviluppato ed adeguato a competere con le altre aree.

VERSO LA E-DEMOCRACY

E' opinione corrente che non sia più possibile procrastinare oltre l'alfabetizzazione informatica/multimediale diffusa. La tecnologia applicata alla rete Internet sta dando vita ad una società parallela in continua espansione. Attualmente vi si accede liberamente per opportunità o interessi specifici, ma domani bisognerà farlo per necessità.

Le statistiche indicano un tasso di crescita annuo del 50% dei nuovi collegamenti a Internet, di conseguenza, nel volgere di pochi anni vi saremo tutti costretti, tranne chi si autoescluderà per scelta o chi ne verrà escluso *involontariamente* subendo un pesantissimo svantaggio.

La difficoltà da parte di alcune categorie sociali di usufruire delle nuove tecnologie accentuerà il divario, la disparità, e la disuguaglianza tra i cittadini introducendo nuove forme di emarginazione, in quanto non accedere alla rete, non poter partecipare dei risultati dell'innovazione comporta una riduzione immediata dei diritti di partecipazione e cittadinanza. Poiché è lecito pensare che non tutti, per motivi culturali ed economici, potranno dotarsi di strumenti informatici adeguati in breve tempo, ne consegue il serio rischio che tutto resti appannaggio di un numero ristretto di "comunità" con ripercussioni negative sullo sviluppo delle città e sulla soddisfazione dei cittadini.

VERSO LA CONVERGENZA

Un altro aspetto da non sottovalutare è che il **Digital Divide** non riguarderà soltanto i cittadini di una stessa area geografica in base alla loro condizione economica e culturale, bensì intere comunità, dislocate in aree geografiche diverse e distanti fra loro, in funzione della capacità delle Amministrazioni Locali di dotare le aree di loro competenza con le infrastrutture tecnologiche necessarie per garantire l'accesso ai nodi della rete ed ai nuovi servizi che l'e-government mette a disposizione. Da tutto ciò ne consegue che è di fondamentale importanza la creazione di luoghi pubblici ad alto contenuto tecnologico che possano favorire la partecipazione, la crescita culturale, l'interazione fra le persone, la circolazione di idee ed informazioni, consentendo, quindi, una reale "emancipazione".

VERSO L'E-GOVERNMENT

La Pubblica Amministrazione, nel processo di profonda trasformazione che sta affrontando, dovrà orientarsi fortemente ai cittadini ed alle imprese per fornire servizi moderni di "pubblico" valore e di facile fruibilità. Riconoscimento digitale, pluralità di canali di accesso ai servizi offerti (Internet, Cellulari, Reti, etc), infrastruttura di collegamento tra tutte le Amministrazioni e standard di comunicazione saranno le problematiche da affrontare e risolvere nell'immediato futuro.

OBIETTIVI

Crescita e sviluppo economico

INCREMENTO OCCUPAZIONALE

Incrementi occupazionali e nuove attività professionali che derivano da:

- realizzazione e gestione delle strutture
- ritorno di immagine utile alla promozione del Territorio
- innesco di processi di Job-Creation basati su nuovi servizi a imprese e cittadini
- creazione di un mercato indotto di sviluppo di “contenuti” (banche dati multimediali, intrattenimento, ecc.) e di relativi servizi

RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO URBANO

Riqualificazione e recupero di immobili in disuso per ospitare le nuove infrastrutture con contenuti digitali restituendo il valore del luogo agli abitanti del territorio.

Sviluppo dei servizi pubblici

MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI

Modernizzazione del sistema di erogazione dei servizi per i cittadini, alleggerendo così, la pressione diretta sugli uffici ponendo le premesse per un utilizzo del personale più moderno, mirato ed efficace.

Miglioramento qualità della vita

SOSTEGNO TECNOLOGICO

Offrire il sostegno delle tecnologie innovative alle piccole e medie imprese, agli artigiani, ai commercianti, ai professionisti, al volontariato ed alle organizzazioni operanti sul territorio.

ALFABETIZZAZIONE DIFFUSA

Allargare l’offerta formativa oggi attuata prevalentemente dalla scuola, con la realizzazione di infrastrutture civiche che promuovano, sul territorio l’alfabetizzazione di massa dei cittadini sia nell’utilizzo che nella conoscenza dei nuovi strumenti per l’informazione e la comunicazione.

SICUREZZA PER I MINORI

Proposta solo di siti qualificati e rilevanti a livello culturale, comunque non a scopo di lucro ed adeguati per la fascia di età.

DEMOCRAZIA TELEMATICA

Avvicinare le tecnologie innovative alla gente rendendo il loro utilizzo sempre più “familiare”, eliminando, così, il rischio che si creino nuove forme di emarginazione, dovute alla scarsa cultura o alle modeste disponibilità economiche di una parte della cittadinanza.

NUOVI PUNTI DI INCONTRO E AGGREGAZIONE

Le nuove infrastrutture tecnologiche favoriranno la coesione sociale grazie alla contemporanea presenza di giovani ed adulti, i primi più portati verso il “nuovo” per naturale inclinazione generazionale, i secondi, invece, più esperti e cauti. Si creerà così, una nuova interazione tra persone che permetterà la condivisione e lo scambio di idee e l’accrescimento del senso di appartenenza alla propria comunità.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Le fonti di finanziamento cui attingere per la progettazione e realizzazione vanno ricercate nell'ambito dei programmi di finanziamento dell'UE, nei fondi nazionali e regionali destinati allo sviluppo sostenibile, all'implementazione delle reti tecnologiche, alla salvaguardia dell'ambiente.

FONDI STRUTTURALI REGIONALI

I Fondi Strutturali Regionali⁶ un'opportunità da non perdere.

I Fondi Strutturali per il 2000-2006 ammontano per l'Italia a circa 50 miliardi di Euro, inclusi i cofinanziamenti nazionali, e la cui gestione è stata affidata prevalentemente (circa il 70%) alla responsabilità delle Regioni.

Il Portogallo ha deciso di destinare il 30% dei fondi strutturali a lui assegnati allo sviluppo della Società dell'informazione.

Se il 30 % si prende come parametro di riferimento anche per gli altri Paesi Europei, e quindi anche per l'Italia, questo significa una disponibilità di oltre 15 miliardi di Euro per progetti legati allo sviluppo della Società dell'informazione.

La proposta dell'Associazione no-profit *Piazze Telematiche*⁷ prevede la creazione di una rete di almeno 8.000 *Piazze Telematiche*, una per ogni Comune d'Italia, con la prospettiva di poter contribuire allo "Sviluppo sostenibile e Società dell'Informazione di massa", e contestualmente, al rilancio e all'innovazione di tre settori industriali:

Ipotesi di costo:

- 500.000 Euro al **settore dell'edilizia** per recupero e riqualificazione urbana;
- 500.000 Euro al **settore delle infrastrutture tecnologiche** (collegamenti TLC, LAN, server, postazioni multimediali, ecc.);
- 500.000 al **settore della formazione**, delle applicazioni software, ecc. (alfabetizzazione e sviluppo di prodotti e servizi per l'economia locale).

1,5 milioni di Euro a Piazza Telematica X 8.000 Comuni = 12 miliardi

⁶ http://europa.eu.int/comm/regional_policy/intro/working4_it.htm

⁷ <http://www.piazze telematiche.it>

IL PIANO POLITICO E FINANZIARIO 2007-2013

Secondo il nuovo piano di coesione per l'UE⁸ aiutare le regioni più povere sarà la principale priorità della prossima generazione di programmi di aiuto europei. Sebbene gran parte delle regioni più povere si trovino nei nuovi Stati membri, si continuerà, comunque, ad aiutare le regioni dei Quindici laddove il processo di recupero è incompleto.

Le sfide con cui l'Europa dovrà confrontarsi nel periodo fra il 2007 e il 2013 sono quelle dello sviluppo sostenibile, della tutela degli interessi dei cittadini e del rafforzamento del ruolo dell'Unione a livello internazionale.

In base al progetto⁹ della Commissione, la nuova struttura di bilancio dovrebbe essere suddivisa in quattro rubriche. La prima, dedicata allo "Sviluppo sostenibile", verrà suddivisa in due campi politici: quello relativo al miglioramento della competitività, al potenziale di crescita dell'Ue e all'impiego e quello riguardante la coesione, lo sviluppo regionale e l'integrazione dei nuovi Stati membri.

Alla luce degli ultimi dati pubblicati da Eurostat, la DG Politica regionale ha riformulato l'elenco delle regioni¹⁰ che potrebbero risultare ammissibili al sostegno dei Fondi strutturali nel periodo 2007-2013¹¹.

Di seguito viene presentato un estratto relativo alle Regioni Italiane e la Cartina¹² degli obiettivi 2007-2013 per Convergenza e Competitività.

Eligibility simulation 2007-2013

NUTS2 regions

GDP data: average of years 2000-2001-2002, Eurostat, 04/04/2005

Below 75% threshold

EU15

nuts	region	currently Obj. 1	population	GDP/head index EU25=100	GDP/head index EU15=100
ITF3	CAMPANIA	Yes	5713.2	71.78	65.50
ITF4	PUGLIA	Yes	4021.7	72.49	66.14
ITF6	CALABRIA	Yes	2008.5	67.93	61.99
ITG1	SICILIA	Yes	4968.9	71.98	65.68

12 April 2005

Page 1 of 4

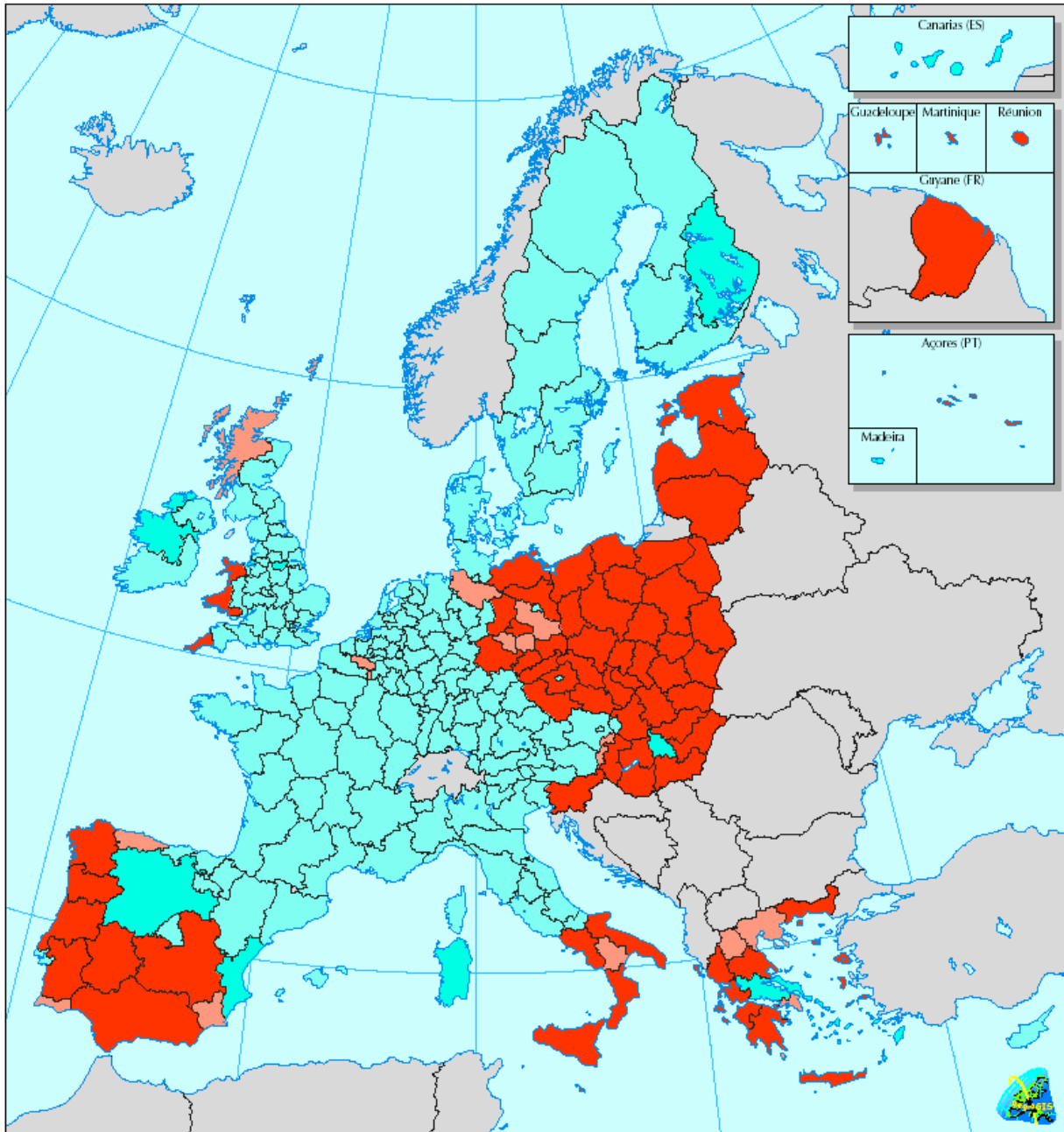
⁸ http://europa.eu.int/italia/index.jsp_section.home-level.det_home-content.172924.html

⁹ http://europa.eu.int/italia/index.jsp_section.home-level.det_home-content.154216.html

¹⁰ http://europa.eu.int/comm/regional_policy/newsroom/document/pdf/gdp20002002.pdf

¹¹ http://europa.eu.int/comm/regional_policy/newsroom/index_it.htm

¹² http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/graph/maps/pdf/pib20012002.pdf



EU25: Convergence and Competitiveness Objectives 2007-2013 (draft)

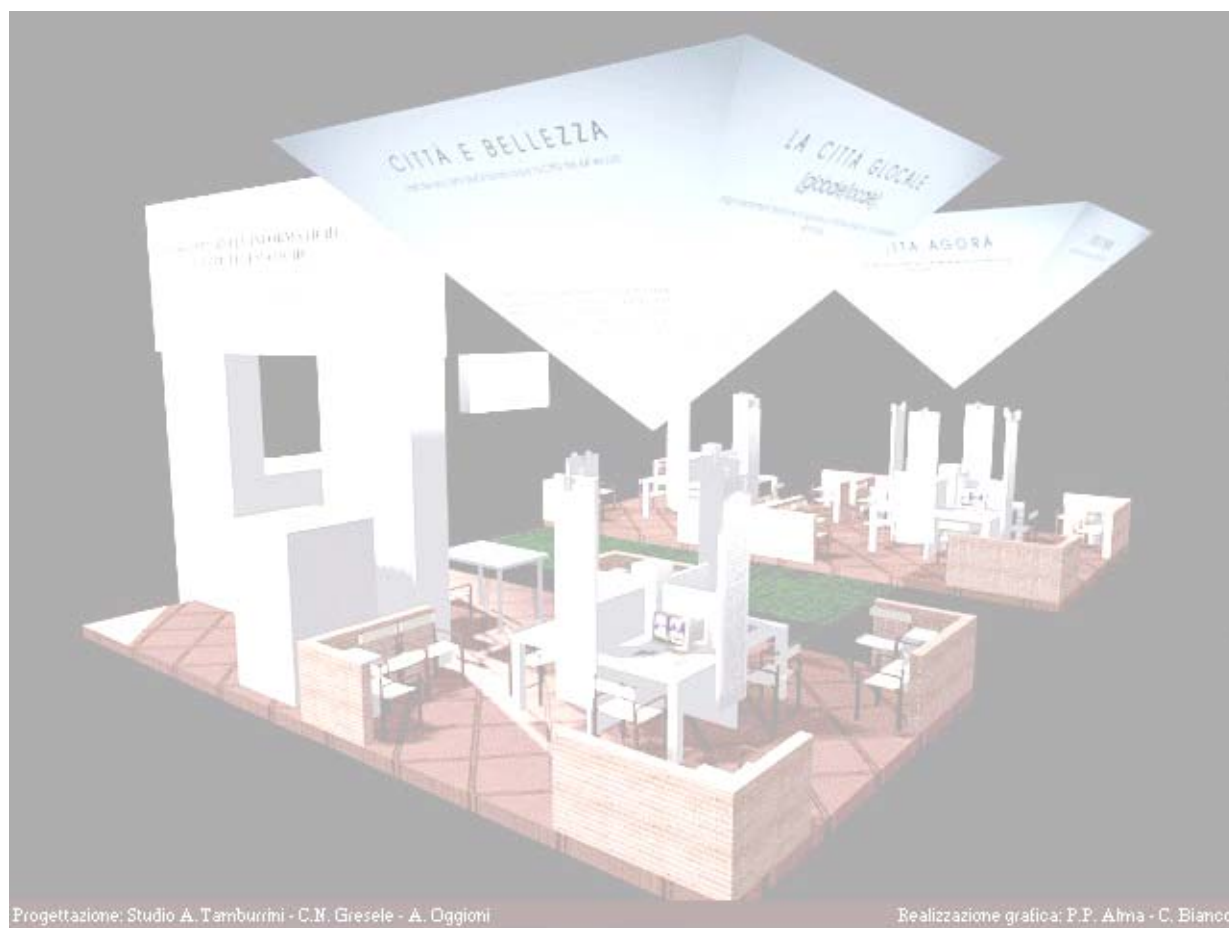
- Convergence Regions
- Phasing-out Regions
- Phasing-in Regions
- Competitiveness and Employment Regions

Based on Eurostat GDP/head data available on 04/04/2005

0 100 500km

© EuroGeographics Association for the administrative boundaries

Progetti realizzati o in fase di realizzazione



PROGETTO PILOTA URBANO PIAZZA TELEMATICA DI SCAMPIA, NAPOLI



Soggetto proponente: Comune Di Napoli - Piazze Telematiche
Altri soggetti proponenti: Associazione no-profit PIAZZE TELEMATICHE®

Area di Intervento:

- Politiche di promozione di beni e attività culturali
- Politiche di valorizzazione del territorio

Fonti di Finanziamento:

1. Progetto Pilota Urbano dell'Unione Europea - XVI Direzione Generale - (ex art. 10 FESR)
2. Cofinanziamento CIPE
3. Ristrutturazione generale attuata nell'ambito del programma di riqualificazione urbanistica

IL 28 Dicembre 2004 è stata inaugurata la Piazza Telematica nel quartiere Scampia a Napoli.
La Piazza Telematica di Scampia è uno strumento urbanistico-tecnologico incentrato



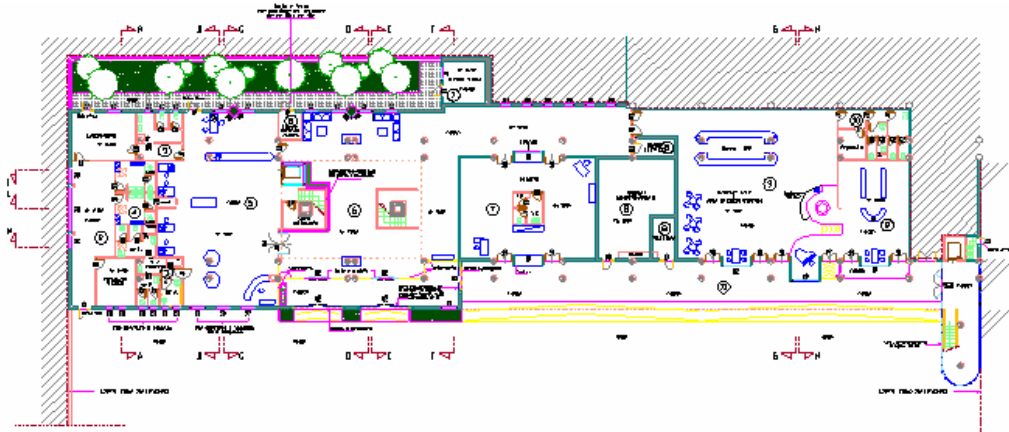
prevalentemente sull'utilizzo delle ICT - Information Communication Technology - , delle reti telematiche in larga banda in fibra ottica, ai fini di una riqualificazione del territorio e di un uso più avanzato della gestione delle risorse presenti su di esso.



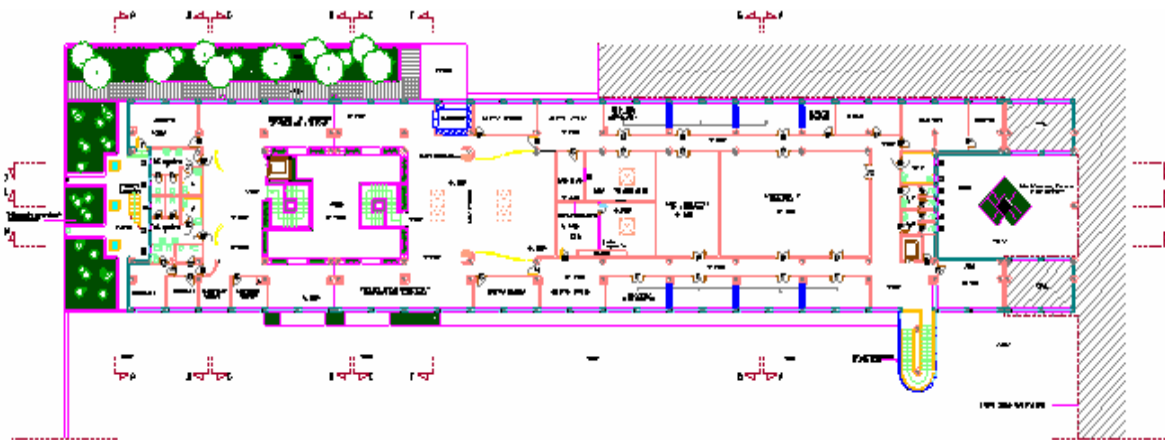
La Piazza Telematica è un Progetto Pilota Urbano finanziato dall'Unione europea con lo scopo di sperimentare nuove forme di sviluppo e di sostegno alla coesione sociale. Il progetto presentato dal Comune di Napoli ha come obiettivo quello di promuovere uno "sviluppo sostenibile e una Società dell'Informazione per tutti".

La gestione è stata affidata alla SETERNA Spa, società in house del Comune di Napoli.

La Piazza Telematica è un'infrastruttura di circa 3600 mq comprendente due piani, un parcheggio, una piazzetta pedonale, un internet caffè.
Il piano terra ospita l'URP (l'Ufficio Relazioni con il Pubblico), l'internet caffè, un'area meeting.



Il primo piano ospita un'aula di formazione, due sale per conferenze, due sale per riunioni e un'area per il telelavoro e un centro di elaborazione dati. Fastweb garantisce il cablaggio in fibra ottica dell'intera struttura. Grazie a questa connessione in fibra è possibile effettuare videoconferenze gestite da una completa ed avanzatissima sala regia.



Riferimenti Internet:

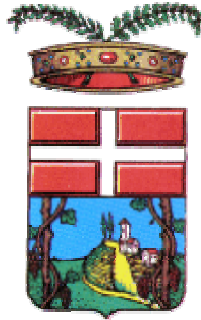
<http://www.piazzetelematiche.it/1994-2005/eumedishome.html>

http://www.piazzetelematiche.it/1994-2005/giornale_2004-12.html#1

http://www.fuoricentrocampia.it/news_notizia_dal_territorio.asp?codiceNotizia=108

PROGETTO PRUSST PIAZZE TELEMATICHE – PROVINCIA DI ASTI

Progetto di Piazze Telematiche in ambito PRUSST / Regione Piemonte Provincia di Asti per un totale di 114 Comuni: punteggio: 54.45 tab. allegato B finanziabile con i fondi ex Tab. B della finanziaria 2000.



Proposto da: Provincia di ASTI
Comuni Capo Fila: ASTI, ACQUI, TORTONA

La Provincia di Asti, sulla base delle opportunità offerte dal D.M. n. 195 del 1998, si è posta come soggetto proponente il PRUSST "PIAZZE TELEMATICHE" su proposta CON.F.I.S.A.T. S.C.p.A.. Partecipano al progetto Telecom Italia e Video Computer e sono coinvolti 96 comuni della Provincia di Asti e 18 comuni della provincia di Alessandria ciascuno con proprio progetto operativo.

Il progetto è fortemente voluto dal territorio:

- 94% della popolazione, in base ai Comuni coinvolti
- Adesione da parte dell'Istituto Scolastico Castigliano
- Adesione da parte Unione Industriali della Provincia di Asti - Gruppo Costruttori Edili

Al concorso "**Premio 100 Progetti della P.A. per il Cittadino**" (Forum PA Roma, giugno 2000), su 724 progetti pervenuti al Forum PA, ne sono stati premiati 52 e segnalati 48 (totale 100). Il progetto PRUSST della Provincia di Asti per la realizzazione di Piazze Telematiche in 114 Comuni è rientrato tra i 52 progetti premiati.

Riferimenti Internet:

<http://www.provincia.asti.it/piazzetelematiche>

<http://www.provincia.asti.it/piazzetelematiche/Upi2.html>

<http://www.provincia.asti.it/piazzetelematiche/premio.htm>

PROGETTO PRUSST PIAZZE TELEMATICHE – REGIONE UMBRIA

Progetto di Piazze Telematiche in ambito PRUSST / Regione Umbria - 20 Comuni con capofila Spoleto: punteggio 81.35 tab allegato A finanziabile ex DM 08/10/1998



Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio

DALLA RICOSTRUZIONE ALLO SVILUPPO

Promosso dal Comune di
SPOLETO

Con i Comuni di
FOLIGNO, NOCERA, ARNONE, BASTIA UMBRA, BEVAGNA, CAMPELLO SUL CLITUNNO, CASCIA, CASTEL RITALDI, CERRETO DI SPOLETO, FERENTILLO, MASSA MARTANA, MONTEFALCO, MONTEFRANCO, MONTELEONE DI SPOLETO, NORCIA, POGGIODOMO, POLINO, PRECI, S.ANATOLIA DI NARCO, SCHEGGINO, SELLANO, SPELLO, TREVÌ, VALLO DI NERA, VALTOPINA

Con le Province di
PERUGIA e TERNI

Con le Comunità Montane di
VALTOPINA E MONTE SUBASIO, MONTI MARTANI E DEL SERANO, VALNERINA, DELLA VALLE DEL NERA E M. S. PANCRAZIO

Con gli Enti Parco di
SUBASIO, COLFIORITO, NERA.

Riferimenti Internet:

http://www.piazze telematiche.it/prog_spoletto_testo.html

http://www.piazze telematiche.it/prog_spoletto_tavola.html

PROGETTO PIAZZA TELEMATICA DI ATENEO – ROMA



Il rettore: "La Carta, difesa d'autonomia"

<http://csia.unica.it/notizie/Rassegna/2005/html/01gen/20gen2005.html>

Per il futuro Roma Tre sta preparando nei locali di via Ostiense 133, la "piazza telematica" dell'ateneo con 200 postazioni multifunzionali che saranno disponibili da febbraio per tutti gli studenti e, in futuro, si realizzerà anche un progetto per renderli fruibili per gli abitanti del quartiere.

"Piazza Telematica di Ateneo", dotata di duecento computer dell'ultima generazione

http://www.uniroma3.it/inevidenza/relazione_MR_04-05_1.pdf

Imminente l'inaugurazione della "piazza telematica di Ateneo", dotata di duecento computer dell'ultima generazione, su cui tutti i nostri studenti potranno svolgere le molteplici funzioni ed azioni che trovano nel web e in Internet uno spazio elettivo: acquisizione di informazioni organizzate, condivisione di esperienze formative libere o mirate, ricerca tramite navigazione orientata, predisposizione di documenti multimediali, accesso a banche In questi giorni viene portato a compimento, in collaborazione con la società Postecom del Gruppo Poste Italiane, il servizio di gestione di posta elettronica. A tutti gli studenti quindi viene assegnata una casella di posta elettronica con elevati standard qualitativi e di sicurezza della comunicazione mettendoli anche in condizione di usufruire delle altre opportunità di consultazione, ad es., delle banche dati bibliografiche e, più in generale, dei servizi della "Piazza Telematica".

Tutti questi, ed altri servizi, saranno resi gratuitamente o a costi molto ridotti.

Una politica innovativa nel campo dei servizi aggiuntivi agli studenti è la strada che l'Ateneo - in stretta collaborazione con il Comitato territoriale Lazio-Adisu - sceglie per una revisione mirata e corretta delle attuali aliquote di contribuzione studentesca.